

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 26 (1954)
Heft: 2

Artikel: due notiziete di storia militare
Autor: Martinola, Giuseppe
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244415>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

deciso recentemente di prevedere di nuovo cucine a legna o carbone per tutte le future costruzioni.

Ritornando sull'argomento delle camere, trattato dall'ing. Pitini, non possiamo tralasciare di fare notare qualche svantaggio dei progetti esaminati:

la caratteristica del progetto che sta nella soppressione di ogni corridoio, ci sembra piuttosto uno svantaggio, siccome il corridoio in una caserma non è solo un passaggio, ma serve fra altro per riporvi armi, scarpe, vestiti e può servire inoltre per certi esercizi, servizio interno, ecc.

L'accesso diretto delle camere ai servizi igienici ci sembra pure presentare più svantaggi che vantaggi.

Con la soluzione delle camere nel senso radiale è inoltre inevitabile la disposizione di certe camere verso Nord.

Concludendo questo piccolo studio attorno alla costruzione di caserme, siamo dell'opinione che per le nostre condizioni non può entrare in considerazione nè il progetto esaminato con gli edifici a camere radiali, nè il tipo delle casermette, sia per considerazioni di costo e di spazio, sia per considerazioni di un esercizio razionale.

DUE NOTIZIETTE DI STORIA MILITARE

Prof. GIUSEPPE MARTINOLA

LE togliamo dai documenti dell'Archivio Cantonale, e precisamente dal Fondo Oldelli, che ne contiene in discreto numero.

Ecco la prima notizia. Durante il periodo dei baliaggi, l'armamento della truppa spettava ai comuni. Era quello che era, data la povertà dei paesi: e siccome le armi, solitamente, per ragioni di polizia, eran proibite, così eran anche poche e di privata proprietà. Io dice bene questo documentino di Brusino Arsizio, che era la risposta.

evidentemente, a un'inchiesta fatta al principio del '600 in tutto il baliaggio di Lugano.

Adì 31 agosto 1607

L'Huomini che si ritrovano al presente in Brosino Arcissio et che siano atti a portare arme, et l'arme che il detto Comune ha confessato havere sono:

M.r Giulio Catani, con un archibugio a ruota

Antonio di Bignuda, idem

M.r Francesco de Ramondi, con la spada

M.r Giovan Maria de Ramondi, con un archibugio a ruota et doi o tre pistolle

In casa di messer Cesare de Ramondi vi è una labarda

Gironimo Pomis infermo, con un archibugio a ruota

In casa di Giovan Domenico di Pedrone, una labarda

M.r Giovan Angelo Catani, con un archibugio a ruota

Martino Pelle valmagione, idem

Ancora le milizie luganesi. Ed ecco il loro Stato Maggiore e alcuni comandanti delle pievi, come ce li consegna quest'altro foglietto che non porta data, ma che pare riferibile al principio del '700:

Capitano Generale - L'Ill.mo Sig.r Conte Gian Rid. Riva di Lugano

Tenente Generale - L'Ill.mo sig. Barone de Beroldinghen

Alfiere Generale - L'Ill.mo sig. Conte Antonio Riva

Sergente maggiore - Il nob. sig. Canc. Castagna

Capitani d'una Compagnia: Sig. Giovanni Oldelli di Meride — Sig.

Dott. Giovan Polatta di Melano — Sig. Carlo Domenico Borsotti di Riva — Sig. Carlo Ambrogio Magistretti delle Taverne.